CAMERA DEI DEPUTATI N. 3649-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE **SALVI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 30 settembre 1971 (*Stampato n. 1589*)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(MORO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(FERRARI-AGGRADI)

E COL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(MISASI)

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 6 ottobre 1971

—

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo della Conferenza europea di biologia molecolare (CEBM), firmato a Ginevra il 13 febbraio 1969

Presentata alla Presidenza il 25 ottobre 1971

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La biologia molecolare ha assunto da non molti anni una sua rilevanza nel campo delle scienze che si occupano dei fenomeni della vita.

Essa è particolarmente sviluppata negli USA, dove fino a pochi anni fa dovevano recarsi coloro che volevano svolgere studi e ricerche in questo campo, rimanendovi spesse volte definitivamente.

Nel 1963 proprio per sviluppare questi studi e dar modo anche ai ricercatori europei di poter svolgere in Europa il loro lavoro,

venne costituita l'Organizzazione europea di biologia molecolare con sede a Ginevra, associazione di carattere internazionale, ma non governativa. Essa ha svolto e svolge un lavoro serio con contributi che le vengono da alcuni governi e da altri enti.

Nel 1966 il governo svizzero si è fatto promotore della costituzione di un organismo intergovernativo, che ha preso il nome di Conferenza europea di biologia molecolare e che è stato formalmente costituito con l'accordo firmato a Ginevra il 13 febbraio 1969.

È appunto l'accordo che dovremmo ratificare, che è stato già ratificato dai vari paesi aderenti e cioè Austria, Danimarca, Francia, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Repubblica federale di Germania, Spagna, Svezia e Svizzera, mentre, pur avendo aderito all'accordo, la ratifica non è ancora intervenuta per l'Italia, la Grecia e il Belgio.

Il Senato ha approvato il disegno di legge di ratifica il 30 settembre 1971.

Poiché l'Italia ha contribuito finanziariamente nella misura prevista dall'accordo fin dall'atto della costituzione della Conferenza europea, ma non ha ancora ratificato l'accordo, essa partecipa ai lavori della conferenza senza diritto di voto.

Ritengo sia quindi urgente procedere alla ratifica, per poter partecipare alla vita di questa organizzazione a pieno titolo.

Rinviando infine per maggiori notizie sia sulla attività dell'Organizzazione europea di biologia molecolare (OEBM) sia per l'attività della Conferenza europea per la biologia molecolare (CEBM) alla relazione approfondita svolta dal senatore Caron nell'altro ramo del Parlamento, propongo agli onorevoli colleghi l'approvazione del disegno di legge che è al nostro esame.

SALVI, *Relatore*.

DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA	TESTO DELLA COMMISSIONE
ART. 1.	ART. 1.
Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo istitutivo della Conferenza europea di biologia molecolare (CEBM), firmato a Ginevra il 13 febbraio 1969.	*Identico.*
ART. 2.	ART. 2.
Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo XI dell'Accordo stesso.	*Identico.*
ART. 3.	ART. 3.
La quota annua di partecipazione dell'Italia alla Conferenza europea di biologia molecolare sarà corrisposta dal Consiglio nazionale delle ricerche a valere sull'assegnazione annua prevista a suo favore dall'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82.	*Identico.*